

EMISSIONI DI CO₂

A partire dal 2011 Lefay ha dedicato molta attenzione al tema delle emissioni di CO₂. Un impegno formalizzato il 20 dicembre dello stesso anno a Roma con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) con un Accordo volontario per la promozione di progetti comuni finalizzati alla valutazione dell'impronta ambientale, in particolare al calcolo della carbon footprint e alla riduzione delle emissioni dei gas ad effetto serra. Tale accordo era articolato in due fasi:

FASE 1: Definizione di un sistema di monitoraggio della CO₂ emessa e relativo calcolo.

FASE 2: Definizione di azioni di riduzione e/o neutralizzazione della CO₂ emessa.

Il sistema di monitoraggio delle emissioni e la successiva definizione delle azioni necessarie alla neutralizzazione del 100% delle stesse, ha portato al lancio del progetto Lefay Total Green. A partire dal 2015 Lefay ha messo in atto un sistema per la rilevazione dei dati utili per redigere l'Inventario delle emissioni di CO₂, sviluppando un proprio sistema di calcolo, secondo la norma ISO 14064.

FASE 1: DEFINIZIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLA CO₂ EMESSA

I principi fondamentali seguiti per definire il sistema di monitoraggio della carbon footprint sono: credibilità, trasparenza e uniformità, nel rispetto di quanto previsto dallo standard ISO 14064. Lefay non si è limitata

all'analisi delle emissioni dirette ma ha quantificato anche quelle indirette, focalizzando l'attenzione in particolare sulle emissioni dovute al trasporto degli Ospiti che incidono in maniera significativa. Le fonti delle emissioni di Lefay Resort & SPA Lago di Garda sono state classificate rispetto ai seguenti ambiti:

Ambito 1: Fonti dirette.

Ambito 2: Consumo di elettricità e calore acquistati (fonte indiretta).

Ambito 3: Fonti indirette.

È prassi comune per la maggior parte delle aziende scegliere un singolo anno per la contabilizzazione delle emissioni di gas serra. Per Lefay l'anno base è il 2015.

L'efficacia del metodo utilizzato per il monitoraggio della CO₂ e i risultati ottenuti sono validati dall'ente certificatore TÜV SÜD, nel pieno rispetto di quanto previsto dallo standard ISO 14064. Anche quest'anno è stato effettuato l'aggiornamento del calcolo della CO₂ emessa da Lefay Resort & SPA Lago di Garda, prendendo in considerazione i dati dell'anno 2019. Il calcolo ha evidenziato l'emissione di 10.287,96 t eq di CO₂, con un aumento di circa il 6% rispetto al 2018.

L'aumento si deve pressoché esclusivamente alla maggiore internazionalizzazione della provenienza degli Ospiti e al conseguente aumento della distanza percorsa per raggiungere il Resort sul Lago di Garda. Sebbene il



trasporto (in particolare quello aereo) generi emissioni di CO₂ ed incida direttamente e in modo rilevante sul calcolo della CO₂ emessa, Lefay non ha la possibilità di intervenire su tale dato per ridurlo. Senza il trasporto Ospiti, le emissioni di CO₂ del Resort registrerebbero una diminuzione dello 0,42% rispetto all'anno precedente.

FASE 2: DEFINIZIONE DELLE AZIONI DI RIDUZIONE E/O NEUTRALIZZAZIONE DELLA CO₂ EMESSA

Dopo aver effettuato il calcolo delle emissioni di CO₂, Lefay, attraverso il progetto Lefay Total Green, si è impegnata a compensarle tramite l'acquisto di pari crediti verificati,

sul mercato internazionale. Il primo anno di compensazione è stato il 2013. La compensazione avviene scontando la residua quota di emissioni di CO₂ con l'acquisto di crediti CERs riconosciuti dall'ONU in osservanza alle disposizioni del Protocollo di Kyoto per contribuire alla realizzazione di progetti che consentano la riduzione di emissioni di CO₂ e di altri gas serra da realizzarsi in paesi in via di sviluppo e non.

Per la compensazione delle emissioni relative all'anno 2019, Lefay ha deciso di finanziare quattro progetti finalizzati alla riduzione delle emissioni di CO₂ ed alla promozione dello sviluppo economico-sociale delle comunità locali.

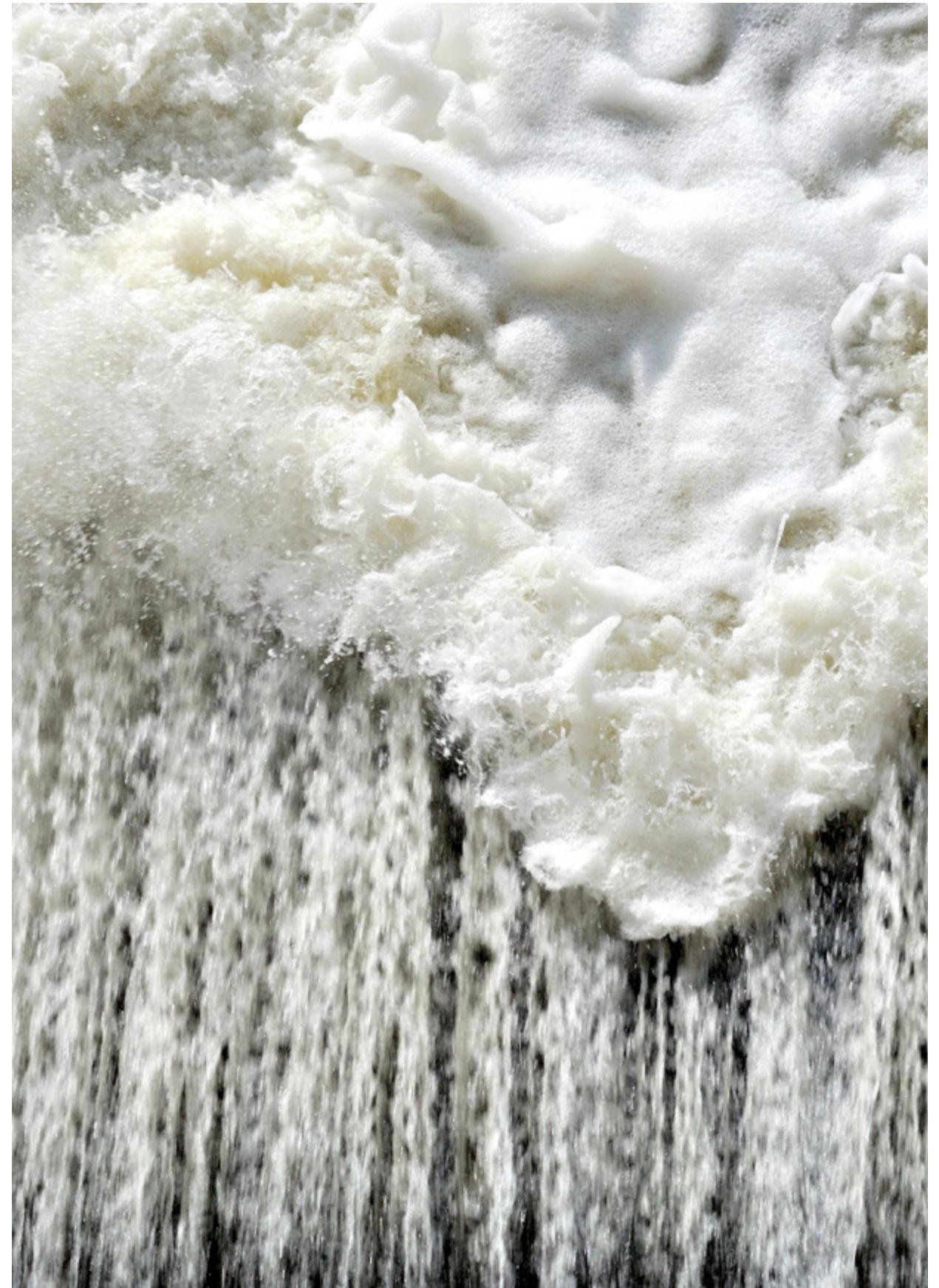
Il primo progetto è "Baspa Hydroelectric" e prevede la realizzazione di una centrale idroelettrica per fornire energia rinnovabile alle comunità locali di Kuppa, in India. Il progetto produrrà benefici ambientali grazie alla riduzione delle emissioni e contribuirà alla conservazione delle riserve naturali ed alla mitigazione dei cambiamenti climatici, diminuendo la dipendenza dai combustibili fossili. Il principale beneficio economico-sociale sarà la generazione di occupazione sia durante la fase di costruzione, sia durante la fase operativa. Ciò contribuirà ad alleviare la povertà ed a diminuire l'emigrazione. Inoltre, il progetto migliorerà ed incrementerà il numero delle infrastrutture locali come strade, ospedali, scuole

Il secondo ("Süleoğlu Wind Power Plant") ed il terzo ("Balabanlı Wind Power Plant") progetto prevedono la realizzazione di un parco eolico, il primo nella Turchia asiatica ed il secondo nella Turchia europea. I progetti si propongono di ridurre le emissioni di gas serra e altri inquinanti derivanti dall'estrazione, lavorazione, trasporto e combustione di combustibili fossili per la generazione di energia elettrica. I progetti contribuiranno ad accelerare la crescita del settore eolico e stimolare la produzione di tecnologie di energia rinnovabile in tutto il Paese. I progetti si propongono di contrastare il crescente deficit energetico della Turchia e diversificare il mix di generazione di energia elettrica riducendo la dipendenza dalle importazioni, in particolare del

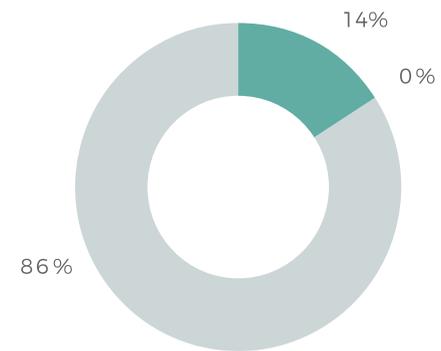
gas naturale. I progetti forniranno anche importanti benefici economico-sociali: nelle aree intorno ai siti dei progetti, infatti, verranno fatti investimenti strutturali per garantire e migliorare lo sviluppo rurale; inoltre durante la costruzione e la fase operativa dei parchi eolici si creeranno nuove opportunità lavorative. Entrambi i progetti sono certificati Gold Standard.

Il quarto progetto è "Water is Life" e si propone la costruzione di una rete di 50 pozzi a Tulear, in Madagascar. In questa area l'80% della popolazione non ha accesso diretto all'acqua potabile ed è costretta ad affrontare lunghi viaggi giornalieri per raggiungere le fonti d'acqua. Inoltre, è necessario portare ad ebollizione l'acqua con legna o carbone per renderla potabile. Questo processo genera consistenti emissioni di gas serra ed il disboscamento di aree sempre più vaste. Il progetto si propone di fornire acqua potabile per uso domestico, riducendo le emissioni di CO₂, migliorando le condizioni igienico-sanitarie e in generale la qualità della vita delle popolazioni locali. Il progetto è certificato Gold Standard.

Nel 2019 Lefay ha confermato la sua adesione al progetto DHL GoGreen, che ha consentito al Gruppo di neutralizzare (tramite compensazione certificata) le emissioni di CO₂ in atmosfera generate dai servizi di logistica richiesti, e al programma "CO₂ Emission Zero", che è promosso da Rete Clima e ha permesso all'azienda di neutralizzare le emissioni generate dal sito in funzione della pageview.



SUDDIVISIONE EMISSIONI CO₂ PER AMBITO 2019 LEFAY LAGO DI GARDA



- Ambito 1: emissioni derivanti dalla generazione di calore, vapore o energia elettrica attraverso la combustione di combustibili.
- Ambito 2: consumo di elettricità e calore acquistati (fonti indiretta).
- Ambito 3: attività relative al trasporto Ospiti, trasporto Collaboratori, trasporto di merce acquistata, ecc.; produzione di prodotti Food & Beverage acquistati per le attività ed i servizi del Resort; gestione e smaltimento dei rifiuti dei consumi d'acqua.

CONFRONTO EMISSIONI PER FONTE ANNO 2018 E 2019 LEFAY LAGO DI GARDA

CATEGORIA	ANNO 2018	ANNO 2019	VARIAZIONE 2018 - 2019
	EMISSIONI [T CO ₂ EQ]	EMISSIONI [T CO ₂ EQ]	[%]
Energia	1.445,18	1.464,25	1,32
Refrigeranti	-	-	-
Auto aziendali	1,09	1,16	6,88
Mobilità collaboratori	49,06	52,20	6,39
Materie Prime	552,10	535,53	-3,00
Rifiuti	37,60	23,23	-38,22
TOTALE PARZIALE EMISSIONI CO₂	2.085,03	2.076,38	-0,42
Trasporto Ospiti	7.604,48	8.211,58	7,98
TOTALE EMISSIONI CO₂	9.689,51	10.287,96	6,18

Nel 2019 l'emissione di CO₂ è aumentata di circa 600 t. L'incremento è essenzialmente dovuto alla maggiore internazionalizzazione della provenienza degli Ospiti ed al conseguente aumento della distanza percorsa per raggiungere il Resort.

